

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.
8

CODICI

08/00161457

ITA:

SOPR. PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTO
NICI - RAVENNA

42

EMILIA - ROMAGNA

PROVINCIA E COMUNE: FO - FORLÌ

LUOGO: Via L. Cobelli

OGGETTO: Chiesa della Madonna del Fuoco ^{dotta} Chiesina del Miracolo

CATASTO: Fg. n° 178, particella S.

CRONOLOGIA: XVIII sec. (1797); XIX sec. (1818)

AUTORE: LUIGI MIRRI; FORLÌ 1747 - 1824

DEST. ORIGINARIA: Chiesa

USO ATTUALE: Chiesa

PROPRIETA: Chiesa parrocchiale del Miracolo (partita n. 1001)

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: art. 4 legge 19 giugno 1939 n. 1089/1939,
P.R.C. E ALTRI: Fabbricato di valore monumentale

art. 5

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: centrale; QUADRATA; ROSSO; CAMPANILE
INSEGNACOBERTURE: tetto a falde, orditura lignea, coppiVOLTE e SOLAI: a botte VOLTA A CUPOLA SU POMERACCHI; VOLTA A BOTTE; CATINO
RETROSCAPE; MATERIALE NON ACCETTABILE; INTONACATE.SCALI: NERVITECNICHE MURARIE: muratura in mattoni, STUCCO

PAVIMENTI: marmo

DECORAZIONI INTERNE: La facciata rientrante a semicerchio è ornata da due lesene sormontate da timpano, AFFresco.DECORAZIONI INTERNE: stucchi, decorazioni AFFINTEARREDAMENTI: QUADR.STRUZZURE SOTTERRANEE: 1 P. S. SOTTERRANEE
1 P. S. FOND. NON ACCETTABILI

DESCRIZIONE:

10005237 Roma, 1973 - B.I. Pagine, fasc. 3, n. 169-000

La chiesa sorge su terreno PIANE SPERICHE.
 All'interno è coperto da una cupola sorretta da quattro archi e da pilastri con capitelli e cornici di ordine ionico.
 La facciata neoclassica, rientrante a semicerchio, è ornata da due lesene liscie di ordine dorico sormontate da timpano.
 Sopra la porta d'ingresso è collocata una luna netta con un dipinto, mentre al centro del portone triangolare è posta una piccola apertura circolare.
 A sinistra della facciata si innalza il campanile. A pianta quadrata, nella cui cella campanaria si apre una finestra ad arco per lato.

Questa Chiesa sorge nel luogo dove avvenne il miracolo della "Madonna del Fuoco".

Il 4 febbraio 1428 infatti scoppio qui un incendio; le fiamme distrussero la casa e la scuola di Maestro Lombardo di Ricopetroso, ma rimase miracolosamente illesa la sola immagine della Madonna. La xilografia è collocata oggi nel Duomo, nella cappella omonima, affrescata da C. Cignani.

Dice testualmente Giovanni di Mastro Pedrino: "una casa che fu del Tempesta apresso l'uffo de Taldo abitada per scola da uno mastro Lombardino brusò adi III del ditto mese, la notte venando la festa de Santa Agata, e non ne rimase altro che la mura e una carta con alcuna Figura e nostra Donna in mezzo".

Sulle rovine della scuola distrutta dall'incendio fu edificata una casa, che divenne proprietà dei Mansionari della Madonna. Nel 1792 il P. Andrea Michelini acquistò l'edificio per erigere un Santuario.

Così il 7 settembre 1797 fu posta la prima pietra della Chiesa, mentre nei sotterranei furono portate le ossa di vari vescovi della soppressa Chiesa di S. Matteo, annessa all'Episcopio Vecchio (Cfr. Iscrizione).

I lavori vennero sospesi, a causa delle vicende politiche e ripresi soltanto nel 1815, quando il canonico Angelo Peggiolini acquistò lo stabile.

La Chiesa venne ultimata nel 1818 su disegno dell'architetto forlivese Luigi Mirri (1747-1824), formatosi a Roma sotto la guida del Giansimoni.

Nella lunetta posta al di sopra della porta d'ingresso è collocato un dipinto del bolognese Antonio Gandolfi, che illustra il Miracolo della Madonna del Fuoco.

SISTEMA URBANO: Centro urbano (area medicevale).

RAPPORTI AMBIENTALI

La Chiesa è situata nella piccola strada e la facciata è come "compressa" delle costruzioni laterali. Si trova in prossimità del Duomo (XII-XV-XVI sec.)

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

iscrizione su pietra

Sulla porta d'ingresso: AVE MARIA

All'interno: EX DIVI MATTHEI APOSTOLI

APUD EPISCOPIUM VETUS

IAM ANNORUM ICTV

UNA DIRUTUM

PLURIMORUM EPISCOPORUM FOROL.

HIC OSSA

MDCCXCIV.

BIBLIOGRAFIA

- 1 D. BOLZONI, Chiesa della Madonna del Fuoco, Forlì 1833.
2 G. CASALI, Guida per la città di Forlì, Forlì 1838, p. 26.
3 G. CASALI, Iscrizioni della città, Forlì 1849.
4 E. CALZINI - G. MAZZATINTI, Guida di Forlì, Forlì 1893.
5 D. PADOVANO, La Guida per la città di Forlì, Faenza 1923.
6 E. CASADEI, La città di Forlì e i suoi dintorni, Forlì 1929.
7 Nuova Guida di Forlì con indicazioni generali e note storiche di Civis, Forlì 1948.
8 G. MISSIRINI, Guida raccontata di Forlì, Forlì 1976, p. 126.

ALLEGATI: n. 3

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: allegato n. 1, *dis*

FOTOGRAFIE: allegato n. 2, allegato n. 3

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D;....):

vecchia scheda 31 dicembre 1966 (R. TURCI)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

MARIACRISTINA GORI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Arch. Francesco Turci)



REVISIONI:

ARCH. STEFANO NICASTRI 10/5/1988



DATA:

31.XII.1979